Anno XI · N. 3739. Trieste, Lunedì 4 Aprile 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3739

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

I dinamitardi parigini - Ravachol. PARIGI 3 (B) Ravachol ha confessato di essere l'autore dell'esplosione al *boulevard* Saint-Germain e di quella in via di Clichy.

I dinamitardi e il Vaticano. ROMA 3 (N) Alcuni giornali hanno publicato che in seguito agli attentati dinamitardi in Francia furono chiusi i sotterranei di S. Pietro. Ciò è inesatto poichè quei sotterranei sono realmente chiusi, ma lo sono da oltre un anno

Per la «Dante Alighieri». ROMA 3 (N) A beneficio della società *Dante Alighieri* il deputato di Roma conte Antonelli tenne oggi all'Associazione della stampa una conferenza sui *Costumi dell'Abissinia*, illustrando splendidamente la storia passata e quella recente di questa regione, che tanto interessa il nostro paese. La conferenza fu gustata ed applaudita dal numeroso uditorio. Il conte Antonelli imaginò di condurre un europeo in Abissinia e di fargli vedere i costumi, l'organizzazione ecc. di quel paese. L'Antonelli apparve ottimista.

Le riforme nel Belgio. BRUSSELLES 3 (N) L'Unione conservativa ha votato un ordine del giorno, nel quale si respinge il suffragio universale e il *referendum* e si dichiara, anzi, assolutamente necessario mantenere il sistema rappresentativo vigente dal 1830. Contemporaneamente però l'assemblea dei conservatori si pronunciò in favore d'un allargamento del diritto elettorale.

Il nuovo gabinetto serbo. BELGRADO 2. (B) I ministri Pasic e Gjorgievic comunicarono ai rappresentanti esteri il ritiro del gabinetto. Contemporaneamente il Pasic comunicò loro la ricomposizione del ministero, esternando la speranza che gli riuscirà di cattivarsi la fiducia dei rappresentanti esteri e mantenere i buoni rapporti con tutti gli stati.

I predicatori e il papa. ROMA 3 (N) I predicatori che provocarono tumulti nelle chiese in Francia sono tutti gesuiti. Ora i maggiorenti di questo Ordine circuiscono il papa per indurlo a difenderli presso la Republica. Il papa finora resiste.

Le industrie italiane. ROMA 3 (N) Il governo serbo ha aggiudicato ai cantieri Orlando e Oddero la costruzione di parecchi vapori. Vi concorrevano 15 costruttori di nazionalità diverse.

Per il primo di maggio. PARIGI 3 (B) La Unione del Lavoro nazionale francese dirama un appello agli operai francesi, augurando che la manifestazione del primo di maggio possa riuscire più grandiosa che per il passato, per compiere l'unione degli operai di tutt'i paesi. Gli operai vengono invitati a mantenersi tranquilli, a chiedere la giornata di 8 ore di lavoro e il mantenimento della pace.

Nel ministero belga. BRUSSELLES 3 (B) Al presidente dei ministri Bernaert è stato affidato interinalmente li portafoglio degli esteri.

La critica situazione all'Argentina. BUENOS-AYRES 3. (B) La congiura ora scoperta aveva lo scopo di uccidere Pellegrini, Roca e Mare e proclamare dittatore il senatore Alem. L'esercito e la marina rimasero fedeli al governo.

Contro gli stralci disonesti. VIENNA 4 (N) I ministeri dell'interno, della giustizia e del commercio hanno nominato una commissione incaricata di formulare proposte per porre un argine agli stralci non sinceri.

Noli ferroviari. VIENNA 4 (N) L'odierna *Montagsrevue* annuncia che le Ferrovie dello Stato lasceranno invariate le tariffe passeggeri perchè legalmente statuite sulla tariffa a zone, ma aumenteranno i noli delle merci, nominatamente del carbone.

Il codice militare italiano. ROMA 2. (N) La Commissione del Senato, esaminando il codice penale militare, mantenne la pena di morte sia in guerra, sia in tempo di pace. Considerò poi il duello fra militari in modo diverso dal codice comune.

La Francia e l'obolo di S. Pietro. ROMA 3 (N). Nel mese di marzo l'obolo di S. Pietro fruttò 400.000 lire. La Francia che prima dell'adesione del Vaticano alla republica figurava come capolista viene ora dopo l'Austria, l'America, l'Inghilterra, la Spagna, la Svizzera, il Belgio e perfino dopo l'Italia.

Le piene de' fiumi. PAVIA 3 (N) Continua rapidamente il decremento delle aque. Si lamenta solo la rottura dei piccoli argini sulla sponda destra e il conseguente allagamento della parte più fertile del territorio di Mozzano e Rabattone per circa 100 ettari. Il governo provederà prontamente alla chiusura della rotta.

FERRARA 3 (N) Il Po cresce ancora. La piena è imponente e di poco inferiore alle più grandi avute finora. Solamente domani il Po decrescerà, purchè il vento favorisca il deflusso delle aque. Si esercita una grande sorveglianza. Lo stato dell'arginatura è tranquillante. A mezzodì il Po era a metri 2.07 sopra guardia.

La «Contessa di Challant». ROMA 3 (N) Giacosa, invitato dalla regina, leggerà stasera al Quirinale la *Contessa di Challant*.

Il gen. Pianell. VERONA 3. (N) Il bollettino delle 3 pom. sullo stato del gen. Pianell dice: Il malato è aggravatissimo; constatasi l'evanescenza del pensiero e la respirazione è sempre affannosa.

Il Vaticano e lo Scià di Persia. ROMA 3 (N). Monsignor Montelli mandato dal Vaticano in missione speciale presso la corte di Persia, recando una lettera e un dono del Papa allo Scià, ha scritto narrando la magnificenza del ricevimento avuto ed aggiungendo che lo Scià ha promesso aiuto e protezione alle missioni cattoliche nel suo impero.

Illuminazione del Colosseo. ROMA 3 (N). E' annunziata una grande illuminazione del Colosseo, che rappresenterà una eruzione del Vesuvio con una riproduzione degli ultimi giorni di Pompei, come furono descritti dal famoso scrittore inglese, Lord Lytton Bulwer.

Fra artisti. ROMA 3. (N) Sabato prossimo l'Associazione artistica internazionale darà un banchetto in onore dello scultore Monteverde.

Il principe Torlonia. ROMA 3 (N) Il principe di Torlonia si recò dal re a ringraziarlo dell'onore fattogli, recandosi recentemente a visitare la sua tenuta.

I boni settennali del tesoro italiano. ROMA 3 (N) Al ministero del tesoro arrivano quotidianamente domandeda parte di istituti di credito e specialmente da Casse di risparmio per l'acquisto di boni settennali, dei quali si ritiene quindi che la prima emissione di 75 milioni potrà collocarsi 24 ore dopo che la legge sarà andata in esecuzione.

RECENTISSIME.

Una sconfitta toccata ai francesi. PARIGI 2. Notizie giunte stamane confermano le disfatte dei francesi al Tonchino. I francesi adoperarono tremila uomini, perdendo 20 soldati e 3 ufficiali. Molti i feriti.

Adulteri assolti. FIRENZE 2. Il tribunale correzionale assolse ieri la baronessa Anna Guarini e il signor Ubaldo Bianchini, accusati dal marito della Guarini di adulterio. Il barone Natoli Grifeo fu condannato nelle spese.

La punizione di Gandolfi. ROMA 2. Mentre alcuni giornali riferiscono che il generale Gandolfi, prima di partire, fece la consegna dell'ufficio al colonnello Nava, la *Capitale* dice che Gandolfi sarà punito per aver lasciato il posto contro gli ordini di Rudinì, e per aver licenziato le bande. La punizione si publicherà quando egli tornerà in Italia.

Gli sdegni del Vaticano. ROMA 2. Al Vaticano sono sdegnati per la notizia che i duchi di Chartres venivano a Roma ed avevano chiesto anzitutto di visitare i sovrani d'Italia. I prelati purissimi dicono essere ciò naturale dappoichè il papa abbandonò gli orleanisti per la Republica. Si fece comprendere ai duchi, che se avessero chiesta l'udienza al papa, prima d'andare in Quirinale, il papa li avrebbe ricevuti.

Al Dahomey. PARIGI 2. Un dispaccio ufficiale annunzia che 900 indigeni del Dahomey (Guinea orientale, Africa occidentale) distrussero parecchi villaggi presso Portonovo. Il luogotenente governatore diresse al re Behanzen una protesta energica. In seguito a questi incidenti furono prese misure di difesa. Il Governo studia l'attitudine a prendersi verso il Dahomey. E' possibile che si proclami il blocco di tutta la costa del Dahomey, compreso Wyddah per impedire il traffico d'armi e di schiavi. Si cesserà dal pagare al re Behanzen la somma di ventimila franchi, stabilita nell'ultimo trattato.

Un' altra diserzione nella Colonia Eritrea. ROMA 2. Si dice che Ligg Bajanet, capobanda al servizio del comando dell'Eritrea, ha disertato con una trentina di dipendenti, armati di fucile, per gelosia, affermasi, di Ligg Teffa che venne preferito a lui dal Comando.

Lo czar alla frontiera tedesca. VIENNA 2. Si dice che lo Czar si recherà in persona ad ispezionare tutte le truppe scaglionate lungo la frontiera prussiana. Egli è atteso per la metà di aprile a Varsavia.

Incendio con vittime a Posen. POSEN 2. In seguito all'incendio in una casa, una donna e cinque figli saltarono dal quarto piano. La donna ed una figlia sono morte e gli altri rimasero più o meno gravemente feriti.

Come morirà Anastay? PARIGI 2. La Commissione delle grazie respinse il ricorso di Anastay, l'assassino della baronessa Dellard. L'autorità militare sembra che voglia reclamarlo per fucilarlo. (Siccome Anastay era ufficiale nell'esercito, si fa la questione se, in seguito alla condanna, debba essere fucilato o ghigliottinato. *N. d. R.*)

Un principe condannato per ubriachezza. LONDRA 2. Il principe Teodoro di Abissinia venne condannato ad otto scellini di multa per ubriachezza e perturbazione della quiete notturna. Il principe, il quale vive d'una meschina pensione che gli viene pagata dal governo inglese, riconobbe che il suo contegno non fu quello di un gentiluomo.

Biserta. TUNISI 2 Il canale fra il lago e il golfo di Biserta è compiuto. Le aque comunicano a mezzo del nuovo taglio e le navi possono già passare. Ora si darà maggiore impulso ai lavori di fortificazione. Così quanto era da anni preannunciato si è verificato.

Un processo scandaloso. LONDRA 2. Si ha da Pietroburgo che un grande processo contro parecchie donne, che procuravano artificialmente l'aborto, comincerà a Vilna il mese prossimo. Più di quaranta donne sono accusate d'infanticidio premeditato, e figureranno nel processo circa 350 testimoni. L'istruttoria del processo durò due anni. Nell'aprile del 1890 furono trovati in una fossa a Vilna sei cadaveri di bambini, e molti altri furono trovati più tardi.

Lo czar e Guglielmo. VARSAVIA 2. Nei circoli, di solito bene informati, di qui, si racconta che lo czar si sarebbe espresso parlando con un diplomatico: nutrir egli la speranza di veder ben presto l'imperatore Guglielmo, s'anco ciò non dovesse avvenire a Berlino.

Un ciclone. LONDRA 2. Si ha da Nuova York che un ciclone devastò intere città, specialmente Jowanda Augusta, ove tutte le case son state distrutte. Vi sono circa trenta morti e molti feriti. L'uragano produsse danni terribili nel Kansas e specialmente a Buchles e Wellinglon. Le città di Norfolk e Nebraska sono seriamente danneggiate. A Chicago sono parecchie vittime.

Bismarck festeggiato. BERLINO 2. Le *Hamb. Nachrichten* dicono che il numero dei doni, telegrammi, lettere, pervenuti al principe di Bismarck pel suo genetliaco è sinora incalcolabile. Essi furono mandati da tutti i luoghi del mondo. Per sottrarre il principe ai congratulanti ed all'atmosfera della casa pregna di profumi dei fiori inviatigli in dono, il dott. Schwenniger gli ordinò di uscire. Fuori della casa una gran folla attendeva Bismarck e gli fece una grandiosa dimostrazione. Friedrichsruhe era ornato a festa ed imbandierato.

Un amico della letteratura slovena. LUBIANA 2. Ieri venne aperto il testamento di quel negoziante in granaglie a nome Knez, il quale s'è suicidato giorni sono, non potendo sposare una povera fanciulla di cui era innamorato. Il suicida nomina erede universale l'associazione letteraria slovena *Matica Slovenska*, la quale va ad incassare una somma di 60,000 fiorini; la Società, nell'adire l'eredità, dovrà obbligarsi a publicare periodicamente degli scritti per il popolo, a base nazionale e cattolica, però progressista.

Sciopero di padroni filatori. MANCHESTER 2. Tutti i padroni degli stabilimenti di filatura, in seguito alle esigenze di alcuni operai, dichiararono che chiuderanno le filature dal 16 corrente per 15 giorni.

Uxoricidio. ROVERETO 2. A Locca in Val di Ledro, avvenne un fatto di sangue che profondamente commosse quella tranquilla popolazione. Un forestiere ivi abitante da qualche tempo, in un istante di ira bestiale si scagliò contro la propria moglie e la uccise a colpi di scure.

Contro gli anarchici. ROMA 2 L'*Agenzia italiana* dice che il Ministero degli interni mandò istruzioni ai confini per sorvegliare gli anarchici italiani provenienti dalla Francia in seguito all'espulsione. Essi saranno consegnati alla polizia, che prima di liberarli esaminerà i loro precedenti e se non avranno condanne da scontare, si assoggetteranno alla sorveglianza. Intanto molti forestieri sono fuggiti da Parigi e sono venuti a Roma. Gli alberghi sono pieni.

Malcontenti nel ministero francese. PARIGI 2. La *France* riparla di scissure nel Gabinetto Loubet, il quale terrebbe in sospetto Freycinet, Ribot e Bourgeois sopratutto per la parte equivoca che sostennero nella crisi.

Un colpo di stato. LONDRA 2. Un dispaccio da Nuova-York annunzia che a Caracas, il presidente Palaios ha sciolto il Congresso ed ha fatto arrestare parecchi senatori e deputati.

I dinamitardi parigini. PARIGI 2. Ormai si conoscono quasi tutti i particolari del complotto dei dinamitardi. Fra gli altri dati importanti c'è la rivelazione di uno degli arrestati il quale dopo aver indicato il luogo in cui Ravachol e complici preparavano i congegni distruttori, e rivelato che il Ravachol in persona aveva collocato la bomba nelle scale della casa Numero 126 del *boulevard* Saint-Germain, dichiarò al giudice istruttore che Ravachol aveva l'intenzione di fare saltare in aria la casa ove dimorava il procuratore della Republica signor Bulot in via Clichy. L'arrestato, mantenuto in segreta, ignorava assolutamente che l'esplosione aveva avuto luogo il giorno prima delle sue rivelazioni!

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. Leva il sole 5.40 — tramonta 6.27. — Oggi: San Isidoro. — Domani: S. Vincenzo — Altezza barometrica: 765.2. — Temperatura: 7 ant. 15.3, 2 pom. 18.1. — Alta marea: —.— pom. 1.42 pom. Bassa marea: 10 ant. —.— pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Per discussioni di nazionalità fra amici f. 1.80; dai soliti amici del „Bel Friuli" per uno sbaglio commesso da *Canela* soldi 24; per un quarto vinto da Pietro C. soldi 11; per festeggiare l'amico Guido f. 1.32; raccolti ad Opicina da un cosidetto panslavista in occasione del battesimo del figlio di uno nato a Senosecchia f. 4; da R. R. e compagnia bella, trovandosi da Haker, mossi a compassione verso la sig.na L. Z. f. 1.01.; dal club dei *Fasoleri* alla „Nuova Alabarda" qualle suo primo atto ufficiale preso per deliberazione unanime de' suoi consenzienti f. 2.80, da un avventore per aver pronunciato *bon jour!* soldi 10 - Fra le iniziali degli amici del figlio del sig. Francesco Schmitz i quali elargirono alla „Lega Nazionale" f. 80.— vennero omesse ieri quelle del sig. L. L.

La rappresentazione in omaggio a Pietro Zorutti. Il pensiero gentile e doveroso per noi triestini, di rendere omaggio alla memoria dell'arguto poeta friulano Pietro Zorutti, in occasione del suo centenario, attirò ieri a sera un publico numeroso al Politeama Rossetti. In platea e nelle gallerie si notavano quasi tutti i friulani domiciliati nella nostra città; il loggione era popolatissimo; nelle poltroncine, quasi tutto il nostro mondo intellettuale e letterario; nei palchetti molte signore della società più elegante. La serata fu tutta un continuo entusiasmo, un applauso vivissimo che, incominciato al principio della rappresentazione, non si spense che quando, finita l'ultima battuta della patriottica *villotta* di chiusa, i valenti filodramatici udinesi comparvero per l'ultima volta a ringraziare l'uditorio.

L'accoglienza fu festosissima, e non poteva essere altrimenti, ove si pensi ai rapporti d'amicizia e d'affetto che, per antichi ricordi, si legano alla buona e mite popolazione del vicino e ridente Friuli. Come la tela si alzò al primo atto, scoppiò nella sala un'interminabile, fragorosa ovazione. La *Maridarole* è un'azione dramatica semplice, piana, un po' stiracchiata, coi suoi amoretti e le sue scaramucce villerecce innocenti, col suo pizzico d'umorismo framezzato al sentimento, ma in modo da sfiorare soltanto la pelle, senza droghe piccanti. Vi è bene trasfusa la nota locale, pittoresca, e alle dolcezze di quel dialetto di cui si valse Pieri Zorut nelle famose sue poesie, nei suoi celebrati *Pronostics* che correvano, trionfanti, il Friuli e giungevano sino a noi, - fa degno riscontro la patetica melodia delle bellissime *villotte* piene di grazia e di profumo campestre. E le *villotte*, cantate in coro, a voci scoperte, con perfetta intonazione e fusione mirabile, hanno ottenuto il più grande successo, e il publico, plaudendo, acclamando, volle riudire quasi tutte due, tre, quattro volte perfino, quando alla musica, abilmente composta dal m.o Escher, triestino, si univano dei versi che facilmente trovavano le vie dei cuori. Al terzo atto, nella *serenata*, l'*assolo* di un bravissimo basso, di cui ci rincresce non conoscere il nome, suscitò applausi speciali. I dilettanti del *Circolo Filarmonico Udinese* recitano tutti con grazia ed accuratezza, e si distinguono le tre signorine e il signor Policarpo Di Bert (*Basilì*).

L'azione campestre, tutta spirante lo effluvio delle verdeggianti piagge friulane, si chiuse con due strofe dell'egregio poeta udinese signor Domenico Del Bianco, recante il saluto degli udinesi a Trieste, e fra l'una e l'altra vennero intonate fra un uragano di applausi, le prime battute dell'inno: *Viva San Giusto*.

Ecco quei bellissimi versi, nei quali vibra potente l'accento patriotico:

E Triest !... Cui porà dilu
Par Triest el nestri amôr !
I Furlans là vie si châtin
Miêi, lafè, che a châse lôr.

Fin Zorutt, el gran poète
Ch' al amave il so païs,
Al ha ditt e scritt plui voltis
Che Triest l' è un paradis.

E all'affettuoso e gentile saluto, il publico rispose con una ovazione vivissima, sventolando i fazzoletti, agitando i cappelli, richiamando moltissime volte al proscenio i bravi filodramatici del Circolo udinese, al quale venne fatto omaggio di una corona di lauro con ricco nastro verde. E se fu grato ai triestini che l'affetto addimostrato sempre dallo Zorutti alla nostra città si rispecchiasse nella svelta canzone di iersera, altrettanto dev'essere stata cara e gradita ai vicini nostri del Friuli la dimostrazione loro tributata nel nome di una loro gloria paesana.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Domani a sera alle 7½, nella sala di chimica dell'Academia di Commercio il signor prof. Emanuele de Job terrà una conferenza esperimentale *sul Microfono*.

Elargizioni varie. Alla Fraternità israelitica di Misericordia sono pervenuti, per onorare la memoria del sig. Francesco Schmitz, dal signor Vittorio Loly f. 5, dalla famiglia Loly f. 10.

— Il sig. Guglielmo Cavalieri rimise alla Guardia medica, in sostituzione di una ghirlanda per onorare la memoria del sig. Francesco Schmitz, rimise alla Guardia medica f. 10.

La giovanetta scomparsa fu ritrovata. A quanto rileviamo, quella giovanetta di 17 anni, bionda ed elegante, a nome Rosina T. che, assentatasi da casa sua venerdì scorso, più non vi avea fatto ritorno, venne ritrovata ieri l'altro a Gorizia.

Ecco come andò la cosa:

La madre della ragazza, naturalmente, angosciata oltremodo di quella misteriosa sparizione, si era recata all'autorità di polizia ed avea fatto telegrafare alle prossime stazioni, indicando i connotati della presunta fuggiasca. Un commissario di polizia di Gorizia, fatte le opportune indagini, riuscì, infatti, a trovare la giovanetta in quella città, e precisamente all'albergo *Alle Tre Corone*, ove ella avea preso alloggio, e dopo averle sequestrate tre lettere, di cui due erano dirette ai parenti di qui e la terza ad una persona dimorante fuori di Trieste - più una boccettina contenente i resti di un farmaco che le era stato prescritto durante l'ultima recente sua malattia - la fece alloggiare provvisoriamente a casa propria, dove la moglie del commissario stesso le prodigò molte cure.

La povera ragazza trovavasi in uno stato di viva agitazione e passava da un deliquio all'altro. Tuttavia ella assicurò di non aver trangugiato punto di quel liquido ch'era contenuto nella boccetta.

Da Gorizia venne telegrafato alla famiglia della giovane, a Trieste, e da qui la madre si recò a prenderla e se la ricondusse a casa. La leggiadra Rosina è tuttora molto debole, ma si rimetterà bentosto, e, ridonata all'affetto della madre, che non ha altri che lei al mondo, abbandonerà, è da sperarsi, i tristi pensieri che le turbinavano nella mente.

Sembra che alcuni pettegolezzi, suscitati da una conoscente della ragazza ed offensivi per la Rosina, la ferissero in modo da farle passare per il capo un funesto proponimento, che, per buona ventura, fu però a tempo sventato.

Lo sciopero dei muratori. Sabato sera, per iniziativa del presidente della Società per le Arti e l'Industria sig. G. Finazzer, ebbe luogo, nella sede della detta società, una radunanza d'imprenditori, ingegneri ed architetti, per vedere se era possibile venire ad un componimento della questione coi muratori.

Dopo animata discussione fu deliberato di accordare ai muratori non il chiesto aumento del 20 per cento sulla mercede, ma un aumento dai 10 ai 20 soldi il giorno, a seconda delle varie classi di capacità, con ciò che la mercede giornaliera non superi i due fiorini; il pagamento segua a settimana, anzichè a quindicina, come da alcune imprese si usa; le frazioni di giornate calcolate ad ora sulla base della mercede.

Tale deliberato fu comunicato ad una commissione di muratori, coll'avvertimento che gl'imprenditori accordano loro otto giorni di tempo a decidersi, scorso infruttuosamente il qual termine si considererebbero licenziati.

A quanto ci si comunicano però, alcuni tra i principali imprenditori non avrebbero finora aderito a tali concessioni. Quanto ai muratori pare che la maggioranza di essi sia propensa ad un componimento su queste basi e che quindi i lavori verrebbero presto ripresi.

I barbieri e la seconda festa di Pasqua. Anche quest'anno si solleva la questione del riposo da darsi ai giovani barbitonsori nella seconda festa di Pasqua; questione che facilmente può essere risolta, giacchè, come accenna una lettera recante oltre quaranta firme, il concorso di avventori in quel giorno è così esiguo che i signori padroni di negozio non ne risentirebbero alcun danno. Di questi giorni incomincieranno a circolare le domande di adesione ai principali e riteniamo che nessuno vorrà fare opposizione a un desiderio che, al postutto, è abbastanza modesto, tanto più poi che la classe dei *giovani* da barbiere è generalmente simpatica alla cittadinanza... che si sbarba.

Terzo concerto sinfonico. Ecco il programma del terzo concerto sinfonico che avrà luogo questa sera nella sala della società Filarmonico-dramatica: 1. Goldmark. Ouverture „Sakuntala". - 2. Spohr. 8º Concerto per violino (scena cantante). Violino: sig.na Ida Pontini. - 3. Brahms-Parlow. Danze ungheresi. - 4. *a*) Piot. Intermezzo, *b*) Rubinstein. Andante religioso, *c*) Brescia. Serenatella, tutti tre per orchestra d'archi. - 5 Beethoven. Sinfonia N. 1, *Do magg*.

Da più parti ci viene espresso il desiderio di riudire *Waldweben*, lo stupendo

---

23 Il miracolo di S. Anna

Frattanto Costanza perdeva la sua calma, perchè Roberto non si dichiarava. Allusioni, reticenze, arie di melanconia improvvise, egli non vedeva, non comprendeva nulla. Ciò che amava nella signorina di Maubriyan era il ricordo di Bianca ed anche il piacere della società feminile, indispensabile a certe nature. Per lui, Costanza era bella, ed egli si compiaceva di guardarla; ella parlava bene, la sua voce era armoniosa, ed egli la ascoltava volentieri. Ecco tutto; forse una cosa di più; un'attrazione fraterna quando ella fissava su lui gli occhioni neri, volta a volta ridenti o gravi.

Un mattino, i quattro giovani avevano combinato una pesca in alto mare. Costanza non accennò a trattenerli. Ella prese il braccio di Roberto e li accompagnò fino alla spiaggia. Gaspare, Edmondo e Albino camminavano in fretta; ella s'indugiava con Roberto. Voleva parlare, ma non osava. Dal suo volto, dalle sue maniere, dall'oppressione del respiro, si indovinava un'agitazione straordinaria, una lotta intima, dei momenti di incertezza, altri di risoluzione.

— Che cosa ha, signorina? - domandò Roberto.

Ella sospirò. Doveva osare? Che cosa penserebbe egli in seguito? Rispose

— Nulla.

— Mi pareva...

— Ebbene, sì - disse Costanza a bassa voce. - Ho che sono infelice.

— Infelice? Amata com'è da tutti?

— Sono sicura di essere proprio amata da tutti? È certa, lei, che non mi manchi nessun affetto? Supponga che sia appunto a quello che mi manca che io ci tenga di più.

— In quel caso le basterebbe di volerlo.

— Davvero?

— Davvero.

I loro occhi s'incontrarono. Tutto l'amore di Costanza illuminava i suoi. Roberto comprese. Oh! il cieco, l'imprudente che era stato!

— Ohe! il ritardatario! - gridò Gasparo.

Lui, angosciato, non udiva le chiamate, non sapeva più ciò che si faceva. Povera Costanza, ella gli ispirava tanta pietà!

Gaspare vociferava:

— Roberto! Roberto!... Ma sei insopportabile... Siamo pronti a partire... Vieni presto...

Egli continuava a guardare la fanciulla. Nelle dolci pupille meste Costanza non vide che la carezza dell'amore; le sue guance si tinsero di color rosa e gli splendidi dentini si mostravano in un sorriso.

— Vada, vada, amico mio, i miei fratelli perdono la pazienza.

Quando la barca si fu allontanata dalla spiaggia e i quattro pescatori non potevano più vederla ella lanciò un bacio nello spazio, poi rientrò, quasi di corsa, a Saint-Gael, e, trovata la madre, si gettò nelle sue braccia.

— Mamma!... Mamma!... se sapessi!...

Non aveva mai parlato della sua passione crescente, ma adesso non la finiva più. Roberto non si era spiegato, no, non si era spiegato con parole, le parole non significavano nulla, ma l'aveva guardata, oh! con quale sguardo! La amava, la amava come ella lo amava... Poteva esserci felicità maggiore? Che bel sogno da lungo tempo carezzato... Fin dal primo giorno che lo aveva visto... Roberto suo! Roberto suo marito! Quante volte aveva pianto! ma come, in quel momento, benediceva la vita!

— Costanza! Costanza! - ripeteva la madre, - calmati!

— E lo posso mamma?

La signora di Maubriyan si spaventò di una tale esplosione. Colla superba ingiustizia delle madri, ella trovava semplicissimo che Roberto s'innamorasse di Costanza; meno semplice che Costanza s'innamorasse di Roberto... prima d'averne domandato il permesso. Si accusava e si rimproverava di essere stata imprudente, di non aver saputo indovinare la passione della figlia. Come meglio potè, ella calmò l'effervescenza della fanciulla; poi, senza avvertir nessuno, corse a Karenthal. La baronessa per la prima doveva essere istruita dell'avvenimento. Ella la pregò di interrogare Roberto; bisognava rompere immantinente un'intimità pericolosa se Roberto non pensava a sposarla. Un po' più calma, o conoscendo meglio Lionella, la signora di Maubriyan si sarebbe guardata da quel passo che doveva, ad ogni modo, compromettere la dignità di Costanza. La baronessa sorrise fra sè della ingenuità della sua amica. Quell'amoretto la divertiva. Perchè Roberto non le aveva confidato un idillio di cui si sarebbero divertiti assieme? Era perfettamente naturale, per lei, che Roberto facesse la corte a Costanza: però sarebbe assurdo che la sposasse. I giovanotti della sua età dovevano saper attraversare tutte le fiamme come le salamandre. Lionella tenne per sè tutte le sue riflessioni filosofiche e si servì delle astuzie della donna di mondo per trarsi d'impiccio. Roberto s'annoiava prima di avere le distrazioni di Saint Gael; poichè a Saint-Gael egli si divertiva, bisognava che le porte gli rimanessero aperte; tanto peggio per la guarnigione.

— Ciò che mi dice non mi sorprende, cara amica - ella disse. - Avevo già osservato, io... Dunque sua figlia...

— Ha perduta la testa, cara baronessa; letteralmente perduta.

— A quel punto! Ma guarda quel Roberto!... Sì, sì, sarebbe una bella coppia. Soltanto Roberto è molto giovane.

— Troppo giovane. E Costanza pure.

— Non è vero?

— Bisognerebbe aspettare.

— Ecco, aspetteremo, mia cara amica. Tanto più che la sua volontà fissa è di crearsi un nome nelle arti. Ci vorrà del tempo. Io lo avrei dissuaso; non ha bisogno di lavorare perchè è il mio unico erede. Ma adesso debbo avvertirla d'una cosa: all'infuori dei suoi progetti di ambizione, di tutti gli altri io non ne so proprio nulla. Personalmente la ringrazio della sua comunicazione, e non mi opporrò mai ad un'unione nella quale le qualità e le grazie di una delle parti compensano di certi vantaggi ai quali l'altra è in diritto di pretendere.

La signora di Maubriyan si sentì offesa dell'allusione alla mediocrità della loro fortuna; ma, in onore della figlia, e per prudenza materna, ella si mostrò gentile colla baronessa e la lasciò coll'apparenza della più perfetta cordialità.

Ritornò a Saint-Gael collo spirito calmo, piena di speranza e convinta che tutto andava a gonfie vele.

Ma ciò che andava davvero a gonfie vele era la barca che portava Roberto e i suoi compagni. Il brio, l'allegria di questi dissiparono presto la tristezza di lui. Le confessioni di Costanza non gli apparivano più che dietro a una nebbia confusa. Si domandava perfino se non s'era poi ingannato, se aveva ben compreso il senso dei suoi sguardi. Il mare era bello e calmo; la giornata fu deliziosa.

Finita la pesca, s'alzò la vela, e le onde, spinte dalla brezza, urtarono nuovamente contro ai fianchi della barca. Edmondo dormiva a prora; Albino fumava accovacciato sulle ceste dei pesci; Gaspare, appoggiato all'albero, gettava ogni tanto un ordine a Roberto, che stava al timone. Gaspare era il capitano del canotto; a bordo, i suoi fratelli dovevano obbedirlo, perchè nessuno meglio di lui conosceva quell'angolo dell'Oceano. Infatti, anche i più bravi marinai lo trattavano da collega. A duecento metri dagli scogli del Corno, Albino entrò in una barca che s'addentrava fra le punte del granito che fanno della catena di quegli scogli un luogo pericoloso.

— E' Giovan Maria Auvray - egli disse.

— L'imbecille! - fece Gaspare.

— Perchè? - domandò Roberto.

— Perchè si può entrare dalla sinistra della catena del Corno, ma dalla destra difficilmente si esce.

Roberto voltò la testa; la barca di Giovan Maria saltava sull'ondata frangentesi sugli scogli. Diresse la barca verso il Corno. Gaspare gettò un grido.

— Roberto, perdio! - egli esclamò, - che cosa fai? Andiamo diritto agli scogli.

— Poichè vi è là un uomo in pericolo di morte.

— Puoi dire un uomo bell'e morto.

— Compie un voto.

— Faccia pure; ma io rispondo della vita dei miei fratelli e della tua. Albino, giù la vela! Edmondo ai remi!

La manovra fu eseguita in un batter d'occhio. Roberto non fiatava, ma continuava a dirigere la barca verso Giovan Maria. Gaspare si pose al timone e cambiò direzione. Ancora un minuto ed entravano nel golfo.

Vi era, Giovan Maria, quasi presso di loro, ma dall'altra parte del Corno, fra le punte degli scogli che riflettevano ombre grigie sull'aqua verde. Un forte scricchiolio, un sollevamento di schiuma, ed i quattro giovani non videro più nulla. La barca di Auvray era affondata.

— Povera, povera Renotte! - balbettò Roberto.

Improvvisamente, presso la barca, fra le onde, egli scorse una massa nera che passava. Chinarsi, afferrarla e trarla a sè fu l'affare d'un istante.

— Lascia andare! - comandò Gaspare. - Vuoi perderci tutti?

L'equilibrio della barca s'era rotto sotto al doppio peso della massa inerte e quello di Roberto che si chinava per tenerla. Un'ondata colò lungo le pareti interne.

— Ma lascia andare! - urlò nuovamente Gaspare.

Roberto, colle dita aggrappate alla sua preda, coi muscoli tesi, voltò lentamente la testa e disse:

— Non voglio.

(Continua).

quadro musicale intercalato dal genio di Riccardo Wagner nel suo *Siegfried* e che fu di recente eseguito così magistralmente.

Eleonora Duse. Reduce da Roma è arrivata ieri nella nostra città, in ottimo stato di salute, Eleonora Duse. La prima delle quattro rappresentazioni al Teatro Comunale è fissata per domani a sera. La signora Duse si presenterà nella *Adriana Lecouvreur* di Scribe e Legouvè. Il programma delle altre tre rappresentazioni non è ancora fissato.

Sono pregati tanto i signori abbonati, quanto in generale i signori che si sono prenotati per palchi e poltroncine, di ritirare i relativi viglietti prima del mezzodì.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un binoccolo con astuccio, rinvenuto all'Anfiteatro Fenice dalla sign.a Teresa Cavalarin. - Un fazzoletto rinvenuto dal ragazzo Mario Cescon al Boschetto. - Un ordigno per tagliare i *crostoli* rinvenuto ne' pressi della via Rossetti.

Il custode del cimitero. Ieri alle 5 pom., per cura dell'impreso Zimolo, ebbero luogo i funerali del custode del Cimitero cattolico signor Marcovich. Il carro, nero, tirato da due cavalli, moveva dalla porta principale del Cimitero ove risiede l'abitazione del custode, entrava per la porta a cancello e percorrendo i viali si recò fino alla cappella dove ebbero luogo le esequie e da lì la salma fu trasportata, sempre col carro, nella tomba di famiglia. C'erano i congiunti e gli amici del decesso ed una infinità di gente accorsa per assistere ai funerali. Il carro era adorno di alcune corone mortuarie, estremo tributo della famiglia e degli amici. Tre sacerdoti precedevano il corteo.

La festa di ieri. La primavera è giunta, si è manifestata ieri in tutto lo splendore del suo bel sole d'aprile, del suo movimento festaiolo, della sua allegrezza, del suo sorriso. E fu un uscir di casa generale, a respirare a pieni polmoni la buon' aria della campagna. Le gite, le scarrozzate, le camminate lunghe in amena compagnia non si contano. E i passeggi e le vie suburbane formicolavano di gente e molti carrozzoni della Tramway recavano un publico vario a Sant'Andrea, al Boschetto, a Barcola.

— Con la ferrovia dello Stato partirono in gita di piacere 1009 persone, e precisamente: 775 per Borst, 174 per Erpelle e 60 per Divaccia.

Anche il mare, con la sua calma ideale, invitava a percorrerlo un tratto con una barchetta o con un vaporino. E il *Santorio*, infatti, trasportò a Capodistria, in gita di piacere, poco meno di 300 persone.

Delirium tremens. Questa notte alle 12 ¾ alcuni signori si recarono alla infermeria Treves a narrare che avevano trovato in piazza del Ponterosso una donna scalza, discinta, la quale chiedeva soccorso perchè suo marito era impazzito improvvisamente. I signori Treves padre e figlio e due infermieri si misero tosto in moto e non tardarono ad imbattersi nella donna stata loro indicata, la quale li condusse alla sua abitazione al quarto piano della casa N. 4 di via del Ponterosso; colà trovarono un pezzo d'uomo tanto fatto, di circa 30 anni, il quale era stato colto da un fortissimo accesso di *delirium tremens* e veniva trattenuto a stento mediante corde da cinque o sei persone, perchè voleva gettarsi dalla finestra. I signori Treves e gl'infermieri, dopo una lotta faticosa di circa 10 minuti, riuscirono colle cinghie a rendere innocuo quel forsennato ed a tradurlo all'ospedale, ove fu collocato nelle sale d'osservazione. L'infelice è certo Rodolfo C. capofacchino presso la ditta Brüll.

Pseudo agente d' assicurazioni. Un giovanotto sconosciuto, vestito con certa eleganza, si presentava alle 8 e mezzo pom. del giorno 14 ottobre a. d. nell'abitazione di Orsola Versich, al N. 70 di Groppada, e spacciandosi per agente riscuotitore delle Assicurazioni Generali, diceva che ella era in arretrato col premio della sicurtà fino dall'anno 1888, cioè con f. 2.05. La donna si fece premura di versare a mani del presunto agente il chiesto importo e ritirò il foglio di pagamento che il giovanotto le aveva presentato. Allorchè Bortolo Versich venne a casa, la moglie gli narrò che aveva pagato la sicurtà e gli esibì il documento ritirato. Alla povera donna caddero le braccia quando il marito le disse ch'ella era stata ingannata, ch'egli aveva preso la sicurtà presso la „Slavia" e non alle „Generali".

Ai 3 novembre un individuo, i cui connotati corrispondevano esattamente a quelli del succitato, si presentava da Agnese ved. Cessar al N. 218 di Opicina e collo stesso pretesto le chiese f. 2.95. La Cessar rispose di non essere in arretrato e che aveva pagato poco tempo prima all'agente Tomaso Daneu. Lo sconosciuto però non si perdette d'animo, ma disse alla vedova che il Daneu non era autorizzato ad incassare, che il pagamento fatto a lui era come se non fosse avvenuto, e la esortava a mettersi in regola, poichè un incendio faceva presto a manifestarsi ed ella avrebbe perduto tutto il suo, ecc. ecc. La povera donna si sgomentò alla brutta prospettiva fattale balenare dal giovanotto e pagò.

Ai 24 dello scorso marzo lo stesso giovanotto carpì al fornaio Antonio Cottich a Trieste f. 2.10 con un pretesto del medesimo genere. Ma il Cottich, appena accortosi ch'era stato truffato, lo denunciò alla guardia di p. s. Mosti, la quale riconobbe nell' individuo descrittole l' ex guardia di finanza Giorgio Schmidt, d' anni 28, da Trieste e nello stesso giorno procedette al suo arresto.

Lo Schmidt negò, ma la sua colpabilità fu stabilita dalle concordi deposizioni dei danneggiati. Il giudice del I consesso pretorile dott. Sanzin lo condannò ad un mese e mezzo di carcere.

Epilessia. Alla Guardia medica venne trasportato iermattina alle 5 a braccia, da alcuni individui, il bracciante Giacomo Bergamasco, d'anni 31, abitante in via del Molino a Vento N. 36, il quale in piazza S. Giovanni era stato colto da un assalto epilettico.

Pazienza scappata. Alle 5 pom. del 31 ottobre 1891, il saponaio Riccardo Maron fu Giuseppe, di anni 18, mentre si trovava dinanzi alla fabrica di saponi di Francesco Fabian, in via S. Marco, senza un motivo al mondo, veniva berteggiato dal bandaio Francesco Kroehle, di anni 13, da Trieste.

Il Maron, perduta la pazienza, con un sasso colpì il monello alla testa, in modo da cagionargli una ferita lacero-contusa. Il monello fu medicato e guarito in pochi giorni all'ambulanza dell'ospitale e ierlaltro il Maron dovette rispondere di leggero ferimento dinanzi al giudice del II consesso pretorile. La madre del Kroehle riconoscendo il torto del figlio, domanda che il Maron sia perdonato, ma il giudice, per dar corso alla legge, lo condanna ciononostante a 12 ore d'arresto.

Roba trovata, roba rubata. La sera del 17 di dicembre, alle 9½, Giovanni Battista Fabbro, di 39 anni, vedovo, percorrendo la piazza della Caserma con un mastello d'aqua in testa, rinvenne a terra un portamonete con f. 1.34. Lo raccolse e se lo ficcò in una saccoccia.

Certo Andrea Sivitz che vide raccogliere il portamonete avvertì il Fabbro che la roba trovata doveva depositarla presso l'autorità. L'altro non se ne diede per inteso; ma il Sivitz, pedinatolo e visto ch'entrava nella casa al N. 19 di via Carintia, si recò a denunciare il fatto all'ispettore Czenczur, il quale, recatosi nella casa del Fabbro, trovò il portamonete privo di soldi.

Frattanto i coniugi Maria e Antonio Cantarutti avvertirono l'ispettore che essi quella sera avevano smarrito il portamonete con f. 1.34.

Il Fabbro fu denunciato, e visto che si faceva proprio sul serio, sperando nel condono della pena, risarcì dell' importo smarrito i coniugi Cantarutti.

Il giudice dott. Sanzin lo condannò tuttavia a 24 ore d'arresto.

Da una dolcezza all'altra. Per il solito furto di zucchero la guardia di p. s. Boschin, alle 5½ pom., del 30 scorso al punto franco, arrestò il marinaio Antonio di Giovanni Pessusich, di anni 20 da Zara, trovato in possesso di un chilogramma di zucchero ch'egli disse aver rinvenuto nelle vicinanze del Hangar N. 13. Il giudice dott. Sanzin, lo condannò 48 ore di arresto. Dalla dolcezza dello zucchero a quella in via Tigor.

Teatro Filodramatico. Quel gioiello poetico che è il *Cantico dei Cantici* di Cavallotti riscosse vivi applausi da parte del numeroso publico convenuto. A nostro avviso, l'interpretazione però lasciò qualche po' a desiderare. La signorina Gramatica, molto carina nell'azzurra veste della *Pia*, disse con soverchia precipitazione gli stupendi martelliani della sua parte. Il Baccani un tipo perfetto di chierico, peccò in qualche punto di esagerazione. Bene il sig. I. Bracci (*Colonnello Soranzo.*)

Seguiva il drama *La principessa Giorgio* che non è certo fra i migliori del Dumas figlio. Fu interpretato benissimo dalla signorina Vitaliani, una protagonista appassionata, gelosa, che seppe dar risalto all'angoscia dell anima sua. Recitarono accuratamente le rispettive parti il signor G. Bracci e le signore Guidantoni e Bracci.

Questa sera si replicano *Le Vergini* del Praga.

Disgrazia a bordo dell'„Imperatrix". Ieri, poco dopo il meriggio, il piroscafo *Imperatrix* si staccava dal porto nuovo, quando, dopo circa mezz'ora di percorso, avvenne una grave disgrazia. Il fuochista Francesco Ukmar, d' anni 35, era occupato al proprio lavoro, quando un getto d' aqua bollente uscito con violenza da un rubinetto apertosi accidentalmente, gli spruzzò il ventre e le gambe in guisa da cagionargli gravi ustioni. Non potendo il pover uomo, in quello stato, proseguire il viaggio fino a Brindisi, chiese di far ritorno a Trieste, e imbattutosi l'*Imperatrix* in un altro piroscafo che giungeva qui, il sofferente vi venne accolto a bordo e con questo mezzo potè ritornare al nostro porto e ricorrere poi alle cure del civico nosocomio, ove lo si accolse nel settimo ripartimento chirurgico.

Una pazza che vuole strangolare la propria bambina. La lavandaia Maria Seriau, d' anni 42, abitante al N. 207 di Chiadino, colta ieri da furiosa pazzia, voleva strangolare la propria creaturina. Venturatamente il marito riuscì a trattenerla e la fece accompagnare alle sale d' osservazione dell'ospedale.

Cadute. Iermattina alle 7½ il meccanico Gualtiero Leuschner, d' anni 27, abitante in via dei Navali, cadendo, riportò una lussazione dell'omero sinistro.

— Il fanciulletto di quattro anni e mezzo Mario Retta, nel pomeriggio di ieri verso le 5, nella propria abitazione in via San Vito N. 4, precipitò da uno scanno e si fratturò la clavicola destra.

— Pure in seguito a caduta, iermattina alle 11, il ragazzo Salvatore Reati, d'anni 13, abitante in via di Ghiaccera N. 6, riportò una ferita al capo.

Tutti e tre vennero assoggettati alle cure della Guardia medica.

Nel pomeriggio di ieri il cocchiere Carlo Malacorda, d'anni 45, da Alessandria (Piemonte) cadde in via della Tesa e riportò una distorsione al piede sinistro, in seguito a che dovette ricorrere alle cure del civico nosocomio.

Il calcio d'un cavallo. In una stalla di via del Solitario N. 9 iermattina alle 4½ il cocchiere Matteo Screbotina, di anni 66, ricevette un calcio da un cavallo, che, sfiorandogli l'occhio sinistro, gli lacerò la palpebra. Egli dovette perciò ricorrere alla stazione di soccorso della Guardia medica per le opportune cure.

Sessolotta ferita. La sessolotta Giuseppina Camuffo, d'anni 22, abitante in via S. Zenone N. 9, iermattina alle 3, litigando col proprio damo, venne ferita con un temperino sopra l'orbita sinistra. Venne accompagnata alla Guardia medica, dove ottenne le prime cure, dopodichè per i soccorsi ulteriori ricorse all'ospedale e fu quivi accolta nel quarto ripartimento.

Due feriti ed un feritore. Nella birreria in via Molino a vapore, ieri sera alle 9½, insorse tra alcuni individui una zuffa, in seguito alla quale Giovanni Vergani, di anni 38, da Trieste, facchino, riportò una leggera ferita alla testa ed il servo di piazza mostre verdi Vincenzo Vouk fu colpito alla testa da un bicchiere. Quale autore di questo duplice ferimento le guardie di p. s. arrestarono Carlo Danelon, di 20 anni da Trieste, facchino, il quale fu trovato in possesso di un raschiatore triangolare. Il Vergani fu medicato nella farmacia Picciola, mentre il Vouk fu medicato all'ambulanza dell'ospitale.

Insolventi e prepotenti. Ieri sera alle 11, nella birreria „Alla Stella" in piazza delle Legna N. 7, Antonio Blanek di 21 anni, calderaio, Nicolò Jertz, di anni 21, facchino e Vittorio Carloni, d'anni 21, macellaio, tutti da Trieste, dopo aver ben mangiato e bevuto, tentarono la fuga. Il cameriere Antonio Oblak, che voleva loro impedire l'uscita dal locale, fu colpito dal Carloni al capo con una sedia. Capitate le guardie di p. s. arrestarono i suindicati individui, mentre uscivano dal locale. Il cameriere dovette recarsi all'ambulanza dell'ospitale per farsi medicare la ferita lacero contusa riportata alla testa.

Chiudendo un baule. La domestica Cristina Bartos, d' anni 20, abitante in via San Nicolò N. 7, iermattina, nel chiudere un baule, riportò accidentalmente una lacerazione alla mano destra, e dovette perciò assoggettarsi alle cure della Guardia medica.

Furticelli. Ieri alle quattro del pomeriggio, in via della Ferriera, la bambina di tre anni Luigia Trevisan, abitante in via Media N. 6, venne derubata da un giovanotto, rimasto sconosciuto, degli orecchini d'oro del valore di f. 6.

— Le guardie arrestarono ieri il facchino Giovanni P., d'anni 40, da Trieste, perchè trovato in possesso di 9 corone di fichi di furtiva provenienza.

Eccedenti, minacciami e schiamazzatori. La giornaliera Maria G., d'anni 51, da Pisino, venne arrestata ieri sera alle 7 perchè, in via di Crosada, alterata dal vino, si abbandonava ad eccessi.

— Vittorio T., d'anni 16, da Oedenburg, venne ieri arrestato, perchè inveiva, con pericolose minacce, contro il proprio zio Angelo P., abitante in via Erta N. 9.

— Ieri notte alle due, in piazza Grande Giovanni I., d'anni 22, fabbro e Vittorio U., d'anni 23, falegname, entrambi da Trieste, con canti smodati turbavano la quiete publica. Sopraggiunte le guardie, li condussero in via Tigor.

Un carretto a mano a due ruote fu trovato abbandonato ierinotte in via Fabio Severo, e venne depositato al commissariato di polizia in Guardiella, ove il legittimo proprietario potrà ritirarlo.

Vecchia ubriaca. Ieri sera alle 7 ore le guardie di p. s. trovarono distesa a terra in via del Torrente, ubriaca fradicia, la raccattacenci Anna Cante, di 60 anni, da Trieste, abitante in via della Guardia N. 7 e la ricoverarono all'ispettorato di Androna del Moro.

Moneta falsa. Ieri a sera la domestica Maria Simcheno, abitante in via Giulia N. 23, depositava all'autorità di polizia un fiorino d'argento falso, che ella disse avere ricevuto in un negozio di commestibili.

Minime. Vennero arrestati: Carlo K., d'anni 18, da Taubendorf, ed Antonio C., d'anni 16, da Trieste, entrambi senza occupazione, perchè trovati in attitudine sospetta in via dei Belvedere.

— In via Cavana, per contravvenzione al precetto di sfratto, venne arrestato il fabro Giorgio G., d'anni 38, da Comen.

— Alla riva S. Carlo, ieri alle 5 pom., il facchino Giacomo H., d'anni 34, da Trieste, importunava i passanti con insistente accattonaggio. Capitate le guardie, lo condussero agli arresti.

— Le guardie municipali procedettero ieri mattina alle 10 e mezzo, all'arresto di Giacomo Ostrouska, d'anni 66, facchino, da Comen, perchè andava importunando i passanti di via Cavana, con insistente questua.

Ogni giorno una. Pratichini ha rapito la moglie al suo amico. Ebbene, con tutto ciò, egli non prova nessuna sorpresa nel vedere il marito ingannato entrare in sua casa freddo e severo.

— Voi avete indovinato il motivo che mi conduce qui, signore?

— Perfettamente — risponde il rapitore — non dubitando che si tratti di un duello.

— Io so che mia moglie è qui — continua il marito, estraendo di sotto il soprabito un astuccio da revolver.

— Io sono ai vostri ordini.

— Ebbene - conclude tranquillamente il marito state attento a quello che vi dico: „Se aveste la sfacciataggine di far tornare mia moglie presso di me, io vi brucerei le cervella."

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Italia Vitaliani. (Ore 8) «Le Vergini».

Borse e Mercati.

Vienna 3. Affari privati. Credit 311.—, Ferrovie dello Stato 484.75.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

✝

ANNA GERALDI

nata SPONGIA

esalò l' ultimo respiro questa mattina alle ore 10 munita dei conforti religiosi.

L' afflitto consorte **Mariano**, gli addolorati figli **Carlo, Giulio, Guglielmina** vedova **Della Zotta**, e le nipoti **Irene, Adelia** ed **Ersilia** ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto per essere deposte nella propria tomba di famiglia.

TRIESTE 3 Aprile 1892.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande.

Impresa Capellan, Piazza Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Un impiegato accetterebbe qualche amministrazione di stabili verso cauzione, oppure qualche occupazione nelle ore del pomeriggio. Indirizzo al «Piccolo». (723)

Impiegato con ottime referenze assumerebbe amministrazioni di stabili. Pretese assai miti. Offerte al «Piccolo» sub G. N. K. (718)

Giardiniere offresi lavorante piccoli giardini, mantenerli dei fiori nell'estate, bene lavorati. Indirizzo «Piccolo». 659

Primaria modista sarta lavorerebbe a giornata. Piazza vecchia 1, secondo. (690)

Ragazza onestissima cerca posto cameriera privata Trieste o fuori. Indirizzo posta restante. Rina. (750)

Venditori girovaghi di dolci vengono ricercati Indirizzo al «Piccolo.» (728)

Ricercasi garzona modista. Indirizzo al «Piccolo.» (709)

Ricercasi ragazzo mezzo falegname per servizio scrittoio. Indirizzo al «Piccolo». (40)

Istruzione

Giovane violinista impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo «Piccolo». (729)

Istruzione tedesca, francese, italiana, materie scolastiche impartisce signorina. Condurrebbe pure fanciulli a passeggio Indirizzo »Piccolo«. (41)

Quartieri, campagne, stanze

Affittasi bellissima stanza ammobiliata via Commerciale 6, I piano sinistra. 641

Affittasi prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina, via S. Michele N. 2. Indirizzo al «Piccolo» 645

D'affittare camere ammobigliate presso distinta famiglia; con costo. Via San Nicolò N. 21, primo piano. (708)

Cederebbesi prontamente e pel 24 agosto Corso 26, II piano 2 stanze vuote, ingresso libero. (717)

D'affittare cucina economica. Via Belvedere N. 6. (738)

D'affittare una stanza ammobiliata, con costo. Valdirivo N. 12, primo piano. 739

Affittansi prontamente quattro stanze vuote e cucina fino 24 agosto via Sanità 9 informazioni presso portinaio. (742)

D' affittarsi prontamente a prezzo modico la restaurazione ed il Caffè dell' Albergo alla corona d' Ungheria in Adelsberg. Per informazioni rivolgersi direttamente al proprietario. (755)

Affittasi stanza ammobigliata, ingresso libero via Nuova N. 39 II. (746)

D' affittare una bellissima stanza con costo per uno, due signori via Valdirivo N. 19 III piano. (749)

Acquisti e vendite

Da vendere un Pianoforte (Heitzmann-Flügel) e un tavolo da pranzo. Piazza Giuseppina 3. III. (599)

Salottino elegante mobiglia, vendesi dalle 3 alle 5. Ireneo 3. 40

Biciclo per ragazzo vendesi, buono stato f. 12, Indirizzo «Piccolo». (753)

Vendesi eccellente fucile caccia due canne percussione centrale. Indirizzo «Piccolo». (759)

Causa partenza vendesi scrittoio, campanella elettrica, bilancia, coltrine, copertone letto, gabbia, lampade, lavamano, quadri, stanza letto, stile tedesco, prezzi incredibili. Indirizzo «Piccolo». (761)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito orecchino via Pondares Piazza Legna mancia al trovatore portandolo al «Piccolo». (762)

Fu smarrito dalla Piazza Stazione al Giardino Publico, un orologio con catena, d'oro. Generosa mancia portandolo in via Vienna N. 4. (752)

Percorrendo la via di San Bortolo alla Stazione è stato smarrito braccialetto argento con un fiore dorato. Trattandosi di cara memoria, generosa mancia portandolo al «Piccolo.» 54

Trovato ieri cane caccia macchiato. Proprietario rivolgasi via Nuova 18, Negozio Mobili. 767

Diversi

Elegantissima signora riveduta ieri agli specchi da giovanotto alto, è rispettosamente pregata di scrivere sub «Bolton» più numero sua abitazione se possibile abboccamento. 46

Ina Domani martedì alle ore 3 io lo attendo alla posta grande. Vi saluto. Arrivederci. 763

Tuberosa Buon giorno angelo mio adorato. Pensate a me. Arrivederci 765

Tato! La tua assenza destò gravissimi sospetti causa trappola Udine. 736

Francesco La certezza dell'incontro dei nostri occhi, (inevitabile nel ristrettissimo Filodramatico), che potrebbe rinnovare vostre noie, impediscemi la frequentazione domenicale. Magari potessi convenientemente riprendervi. 768

Vittorio sei ammalato? Attesi venerdì, sabato via Maiolica. Elvira. 751

Sensale matrimoni viene ricercato. Offerte fermo posta sub «Serietà 100». 754

Gioconda R. I miei più sinceri ringraziamenti per la gentil memoria che per me avete, serberò come lieto ricordo il vostro fiore. Attendo quanto mi prometteste; frattanto ricevete un cordiale saluto. (757)

Veglione Beneficenza Italiana. Vous avez une robe presque blanche avec des coquelicots sur le capuchon. Je vous ai donné du réséda et des autres fleurs achetées là sur le champ. Nous avons soupé en tête à tête, puis nous avons retrouvé votre amie avec son cavalier au Café. (758)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa, Corso 8 porta 13. (716)

Accordature riparazioni pianoforti eseguisce prezzi mitissimi, Enrico Bremitz, Corso 9. (583)

Monogrammi massima esattezza prezzi modicissimi eseguisce ricamatrice via Nuova 39 II. (746)

Articoli di gomma originali di Parigi dozzina flor. 1, 2, 3. Ignazio Wohl, Trieste, Sebastiano 4. 624

Abbonamenti qualunque giornale moda, assume Libreria Chiopris, piazza Nuova (Gadola). 756

Mobili Sofà-letto, Divanetti, Paglioricci, Fornimenti, Lettini, Fioriale, Credenze, Sgabelli, Sedie. Prezzi occasione. Esposizione Torrente 32, piano primo. (764)

Pirano Presso lo Stabilimento Balneare da vendere o d'affittare una bellissima casetta con relativo appezzamento ad uso giardino di recente costruzione con 5 stanze, cucina, cesso e pozzo d'aqua. Informazioni e dettagli rivolgersi al locale di vendita del «Piccolo» in Pirano. (747)

Novità filo di acciaio per pulire palchetti. Deposito presso Fratelli Frenner. Via San Spiridione e S. Nicolò N. 22. (481)

Vino Lissa, barca Opolo «Pietro», Molo Sartorio, soldi 19. 552

Apparati fotografici ed accessori Sviluppi guagno d'oro, Lastre, Carta Celloidine, Cartoni. Camera scura a disposizione dei signori dilettanti. Istruzione. Sviluppansi negative. Si eseguiscono copie. Piazza Borsa 2, primo piano, rimpetto Urbanis. (699)

Polvere insetticida, qualità insuperabile, trovasi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. Telefono 519. (692)

Polvere chimica per tingere le uova di un bel rosso carmino, affatto innocua, trovasi nella Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. Telefono 519. (693)

Cura primaverile. La migliore e più economica col Thè Millefiori. Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 653

Piccola Industria

da impiantarsi in ogni comune con spesa insignificante. — Articolo di primissima necessità e di grande consumo. — Attuazione facilissima alla portata di chiunque e vantaggiosa.
C. Magrini & C., - 141 rue de Rome - PARIS

Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Uva per Vino

rossa a soldi 24 al kilo
nera „ 26 „
franco di dazio
presso
FRATELLI FINZI
Via Tintore 5 (presso l'ospitale).

FOTOGRAFIE SEGRETE DAL VERO

Lettura italiana, francese, tedesca. Catalogo dilettev. 50 centesimi.
Schlöffel Editore, Amsterdam, (Olanda)

Studi fotografici

Spedizioni di prova f. 5 - Catalogo 10 soldi in francobolli
Deposito oggetti d'arte Dieckmann
Amsterdam, Olanda
Lettere da qualunque sito 10 soldi di porto

GRANDE DEPOSITO

Mobiglie e Tappezzerie

— di —
BART. RUZZIER
Via Farneto Num. 10.
Assortimento Stanze complete da letto, pranzo visita, prezzi bassissimi

SARTORIA IN RATE

Piazza delle Legna N. 1
primo piano
Emporio VESTITI fatti
da fanciulli, ragazzi e uomo.
Sconto 20 per cento a contanti.

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Invio gratis e franco

del Catalogo generale illustrato in italiano o Francese contenente tutte le nuove mode della **STAGIONE D'ESTATE**, dietro richiesta affrancata all'indirizzo:

Signori JULES JALUZOT & Cie
PARIGI.

Sono egualmente inviati franco i campioni di tutti i tessuti, componenti i grandi assortimenti del *PRINTEMPS*, ma bene specificare i prezzi e le qualità.

Tutti gli schiarimenti necessari alla buona esecuzione delle ordinazioni sono indicati nel Catalogo.

I nostri invii per l'*Austria* ed *Ungheria* sono fatti *franchi di porto* a partire da 25 lire e *franchi di porto e dogana* mediante un aumento del 15 %, sugli oggetti non fatti e 20 % su quelli confezionati.

Corso 18 MOBILI Corso 18

In grandissima scelta a prezzi ribassati, e qualità garantita
nel grande Deposito Viennese

Corso 18 Brod e Hannak Corso 18

Cataloghi per la provincia, gratis

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. SARAVAL**.

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 23
Trieste — Telefono N. 353.

CON

DECRETO MINISTERIALE

di data 10 Agosto 1891 fu sanzionata la legge che dichiara pupillari le Obbligazioni Trieste 4 % Magazzini Generali.

Tali Obbligazioni esenti da qualsiasi tassa vengono vendute dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior corso di giornata.

Senza pompose quanto ridicole promesse del 50 e più per cento, il ben conosciuto

Negozio Manifatture
di

Emilio Danelutti

Via Barriera vecchia 5 e via Stadion 10

vende a prezzi da non temere concorrenza:

Stoffe doppia altezza	a soldi 32	e più
» uomo	» 80	»
Cotonina gialletta 78 cent.	» 15	»
Borghetti e **Oxford** grevi	» 20	»
Percalli francesi	» 20	»
Tela da lenzuola puro lino	» 30	
Fodere spinate grevi	» 20	
Calzoni stoffa	» 1.40	»
Camicie bianche e colorate	» 65	»
» bianche e col. per ragazzi	» 35	»
Busti spinati	» 45	»
Maglierie d'ogni genere	» 25	»

Calze uomo, donna e bambini, **Biancheria** d'ogni genere. Deposito **articoli minuti.**

PREPARATI DI RIGENERAZIONE

del medico stabale superiore

Dr. MÜLLER,

preparati secondo prescrizione medica e impiegati dai medici con ottimo successo in tutti gl'indebolimenti fisici degli uomini vecchi e giovani, causati da affezioni nervose, segreti peccati di gioventù e abusi, e che hanno per conseguenza debolezza di nervi, dolori alla spina dorsale, e tremolio nervoso alle mani e ai piedi.

Questi preparati ridonano al corpo stanco la forza della gioventù e la primiera elasticità e sono rimedi riconosciuti e provati specialmente quali ricostituenti nei casi d'indebolimento genitale (impotenza).

Prezzo compresa istruzione medica fior. 3 e 10. Per posta 25 soldi in più per l'impacco. D'aversi genuini soltanto nel deposito centrale Farmacia S. GIORGIO, Vienna V. Wimmergasse 33.

Deposito in Trieste presso
G. B. MANZONI
Farmacia, via Sette Fontane.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE

s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per **BANCONOTE** 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼ % » » 12 »
3½ % a quattro mesi fisso
3¾ % » otto » »

Il nuovo tasso d'interessi entra in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 23 corrente rispettivamente 30 corrente a seconda del relativo preavviso.

Per **NAPOLEONI** 2 % con preavviso di 20 giorni
2¼ % » » 40 »
2½ % » » 3 mesi
3 » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾ % interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la borsa.

b) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso o sconti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell' incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

d) Vende le obbligazioni comunali 4½ % della **Prima Associazione patriotica della cassa di risparmio di Budapest,**
le lettere di pegno 4 % con lotteria e le obbligazioni comunali 4 % con 10 % di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,**
le priorità 4 % in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata,
le lettere di pegno 4 % Stabilimento provinciale ipotecario dell'Austria inferiore.

La Filiale della Banca Union accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Trieste, 18 Gennaio 1892.

Nuovo metodo razionale di cura.

Innocuo — Senza medicina

A tutti i malati di nervi

raccomandasi caldamente l' opuscolo di **Roman Weissmann,** uscito nella sua 17.ma edizione.
Preservativo e cura contro le malattie di nervi ed apoplessia.
Ricevesi gratis per mezzo della **FARMACIA ZANETTI,**
Via Nuova N. 27.

Attestati di rinomati medici.

Il **solo** aperitivo naturale piacevole al palato è

L' ACQUA DELLA SORGENTE

FRANCESCO GIUSEPPE

il RE dei purganti.

Dieci Medaglie d'oro alle primarie Esposizioni. — **Preferita** dai signori **Medici.** — **Diffusa nell'Universo.** — Si vende ovunque. — Esigere esclusivamente l'aqua purgativa naturale *FRANCESCO GIUSEPPE.*

*La Direzione in **Budapest.***